

SICUREZZA ALIMENTI, FAZIO: PRESTO SCUOLA E CODICE

Anmvi 13-05-2010



"Entro una o due settimane faremo un tavolo per rendere operativa la Scuola superiore di alta formazione per la sicurezza alimentare". L'annuncia all'ANSA il ministro della Salute **Ferruccio Fazio** a margine del convegno inaugurale del Salone 'Cibus'. E ancora, il Ministro annuncia "Un codice di semplificazione per il settore alimentare che ricalchi il lavoro di sburocraizzazione amministrativa intrapreso dal ministro **Roberto Calderoli**". " Ci stiamo lavorando con le Regioni" aveva detto ieri il Direttore Generale della Sicurezza Alimentare, **Silvio Borrello**, aprendo il training formativo organizzato da ANMVI International. Il ministero della Salute ha la delega del governo per creare un vero e proprio Codice alimentare, che porterà a un riordino delle procedure esistenti" nel settore alimentare.

"L'atto istitutivo della Scuola è stato già firmato - osserva il ministro - da parte del nostro ministero, quello dell'Università e Ricerca, dal sindaco di Parma e dall'Expo di Milano, si tratta ora di renderla operativa". "Sarà una Scuola - spiega il ministro - di alta formazione per la sicurezza alimentare con sede qui a Parma e ha dato già la sua adesione il rettore dell'Università Cattolica e stanno dando la loro adesione altre Università". "Dovremo trovare ora una sede e definire i corsi - conclude il ministro - per questa Scuola che renderà ancora più centrale il ruolo di Parma".

Per quanto riguarda i progetti del governo sull'innovazione nel settore alimentare, Fazio ha ricordato la questione della regolamentazione delle etichette e delle informazioni sui contenuti calorici dei cibi. "Siamo contrari ai sistemi a semaforo, che dividono fra buoni e cattivi - ha detto il ministro, rivolgendosi al commissario Ue alla Salute John Dalli, presente al convegno -. Siamo contrari anche alla deregulation: i profili nutrizionali devono esserci, ma bisogna anche fornire informazioni chiare sui profili calorici":

Da qui le iniziative previste dal ministero. Per la ristorazione (in particolare i fast food) e per i distributori automatici "vogliamo andare verso indicazioni sempre più precise sui contenuti calorici. Inoltre discuteremo con i ristoratori per introdurre un bollino di qualità per i ristoranti che abbiano menù controllati sul piano calorico. E' un esperimento già avviato nella mensa del ministero.